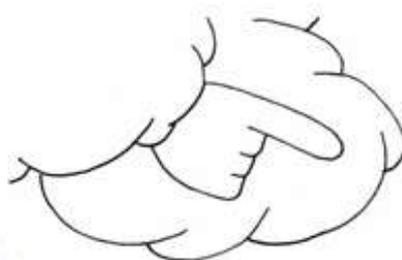
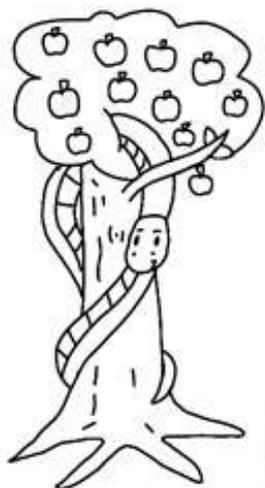
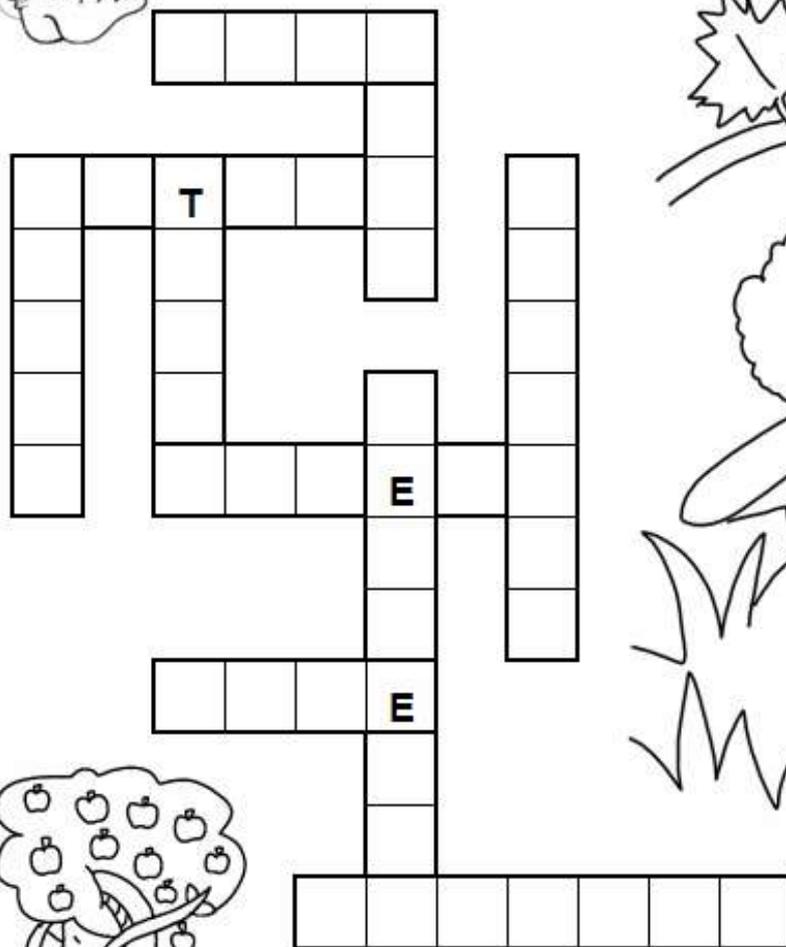


Adamo ed Eva

Il racconto della creazione non stabilisce delle verità scientifiche, anzi, non è per nulla attendibile sotto questo punto di vista ma vuole solo consegnare il messaggio che la vita è nata da Dio, è suo dono, è lui l'inizio di ogni cosa. Per far comprendere tutto questo l'autore sacro si è servito di un linguaggio che fosse comprensibile da parte di tutti e che, soprattutto, esprimesse in modo chiaro e semplice il concetto. Adamo, che significa "tratto dalla terra" è il risultato di una manualità artigianale di Dio. Dalla "polvere del suolo" Dio plasmò l'uomo e gli diede un alito di vita.

Poi, Adamo fu posto a vivere nel giardino dell'Eden, il paradiso terrestre, perché fosse coltivato e custodito. Ricevette da Dio la raccomandazione di poter mangiare i frutti di ogni albero, "ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare".

Eva, che significa madre dei viventi, è la donna che fu data in moglie ad Adamo. Essa è, invece, il risultato, stando al racconto biblico, di una costola di Adamo. Qualcuno legge in questa scelta il compito dell'uomo di custodire e proteggere la donna come le costole sono poste a protezione degli organi vitali nel corpo umano. Ingannati dal serpente, che li induce a disobbedire a Dio, mangiano il frutto dell'albero proibito cadendo in peccato. Questo viene chiamato il peccato di origine che a partire da loro è comune eredità di ogni uomo. Da allora è entrato nel mondo il peccato. La morte ne è una conseguenza dovuta alla disobbedienza, al disordine creato da Adamo ed Eva simbolo di ogni uomo.



Inserisci nello schema le parole sottolineate in neretto!